



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE: SCADENZA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2025 ENTRO IL 31 LUGLIO

Publicato il 7 Febbraio 2025 di Sabatino Pizzano



Il 31 luglio 2025 rappresenta una scadenza cruciale per i contribuenti che intendono aderire alla seconda fase del **concordato preventivo biennale**. Questa procedura, introdotta dal D.Lgs. n. 13/2024, richiede la presentazione puntuale della dichiarazione dei redditi, accompagnata dalla valutazione della proposta elaborata dall'Amministrazione finanziaria.

Cosa prevede il concordato preventivo biennale

Il **concordato preventivo biennale** è uno strumento introdotto per migliorare la compliance fiscale. Si tratta di un accordo tra il contribuente e l'Amministrazione finanziaria che prevede il pagamento di un importo forfettario calcolato sulla base degli **ISA (Indicatori Sintetici di Affidabilità)**.

L'adesione comporta due principali vantaggi:

1. **Protezione dagli accertamenti fiscali:** i redditi dichiarati e coperti dal concordato non sono soggetti a ulteriori verifiche,
2. **Semplificazione dei rapporti con il Fisco:** minore incertezza fiscale per il biennio coperto dall'accordo.

Tuttavia, è essenziale sottolineare che accettare la proposta significa assumersi un impegno finanziario, che potrebbe non essere conveniente per tutti i contribuenti.

Le tappe fondamentali: il calendario delle scadenze

La scadenza del 31 luglio 2025 non è isolata, ma fa parte di un percorso normativo e operativo ben definito. Ecco le principali date da tenere a mente:

15 marzo 2025: rilascio del software ISA 2025

Entro questa data, l'Agenzia delle Entrate dovrà mettere a disposizione il **software ISA 2025**, che calcolerà gli indicatori sintetici di affidabilità fiscale per il periodo d'imposta 2024. Questi indicatori sono cruciali per determinare la proposta di concordato.

15 aprile 2025: proposta del concordato

Il software elaborato dall'Agenzia consentirà di generare la proposta di concordato preventivo biennale. Questa proposta sarà inviata ai contribuenti interessati, che dovranno valutare attentamente se accettarla o meno.

31 luglio 2025: invio dei modelli Redditi e accettazione della proposta

Il termine ultimo per inviare i modelli Redditi relativi al 2024 coincide con la scadenza per l'accettazione della proposta di concordato. L'accettazione sarà vincolante e comporterà l'obbligo di versare quanto stabilito nei termini previsti.

Come funziona il calcolo della proposta

La proposta di concordato è basata su un algoritmo che tiene conto di diversi fattori, tra cui:

- I dati delle dichiarazioni dei redditi precedenti,
- Gli indicatori ISA,
- L'affidabilità fiscale dimostrata dal contribuente.

Ad esempio, un contribuente con un reddito imponibile medio di €50.000 e un indice ISA di 8 (su una scala da 1 a 10) potrebbe ricevere una proposta di versamento aggiuntivo pari al 5% del reddito dichiarato, ossia €2.500.

Per i contribuenti con indici ISA più bassi, invece, il versamento potrebbe essere più elevato, al fine di compensare il rischio percepito dall'Amministrazione finanziaria.

Chi può aderire

Non tutti i contribuenti possono accedere al concordato preventivo biennale. Sono esclusi, ad esempio:

- I contribuenti che applicano il **regime forfettario**,
- Coloro che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi per l'anno precedente.

La platea di potenziali aderenti comprende circa **2,5 milioni di contribuenti**, un numero significativo che riflette il crescente interesse per questa misura, nonostante le difficoltà riscontrate nella prima edizione.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA